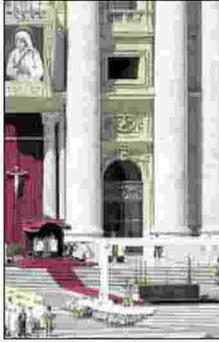


No al ricorso

La Chiesa la spunta un'altra volta sulla vecchia Ici, e ad evitare di pagare gli arretrati allo stato italiano. La conferma viene dal Tribunale Ue, che ha respinto il ricorso presentato dalla scuola Montessori di Roma contro la decisione della Commissione Ue che di fatto



Tribunale Ue: non è dovuto alcun versamento degli arretrati «La Chiesa non deve pagare l'Ici»

assolveva l'Italia dal recupero delle tasse mai pagate sugli immobili ecclesiastici, data l'impossibilità di procedere all'operazione.

Secondo i giudici di Lussemburgo, infatti, «non è possibile conte-

stare alla Commissione di essere incorsa in un errore di valutazione per aver dichiarato che le autorità italiane non disponevano di alcun mezzo che consentisse loro di procedere al recupero, anche solo par-

ziale, dell'aiuto considerato illegittimo».

Sarà però ancora possibile fare appello davanti alla Corte di giustizia, l'organo di grado maggiore. Una decisione, quella dei giudici di Lussemburgo, che di-

mostra comunque, accusa il segretario dell'Unione degli Atei e degli Agnostici razionalisti (Uaar) Stefano Incani, «come le istituzioni, europee e italiane, abbiano un occhio di riguardo per il Vaticano e di come il sistema di norme sia stato nel corso dei decenni adattato proprio per garantire privilegi ecclesiastici, risultando quindi difficilmente emendabile».

